

**Energia.** Dal 2014 scatterà la posa della condotta in grado di portare il metano dal nord Africa fino a Olbia

# Gas algerino per la Sardegna

Trasporterà 8 miliardi di metri cubi l'anno - In estate le gare per i lavori

**Jacopo Giliberto**

CAGLIARI. Dal nostro inviato

La Sardegna sarà metanizzata tra pochi anni. Dal 2014 comincerà la posa della condotta **Galsi** dall'Algeria fino a Porto Botte, a sud di Cagliari, attraversando l'isola fino a Olbia. Poi la colossale tubazione da 8 miliardi di metri cubi l'anno tornerà sott'acqua, nel Tirreno, per riemergere a Piombino

## L'OPERA

L'infrastruttura correrà sott'acqua fino a Piombino per poi innestarsi nella rete nazionale dei gasdotti - Tra i soci Sonatrach, Edison, Enel

e innestarsi nella rete nazionale dei gasdotti. È questo l'unico modo per portare il metano nella Sardegna che oggi va a Gpl; non c'è convenienza economica per l'investimento se non trasformando l'isola in un punto di transito, invece che di destinazione. La Snam Rete Gas, che dovrà posare la parte italiana della linea, con il **Galsi** ha cambiato il suo scenario e ha deciso di investire in un'Italia che diventa un "hub" del meta-

no, un paese di vendita e non più di consumo. Si stanno adeguando gli impianti in modo da poter esportare il gas dall'Italia verso la Svizzera e l'Austria.

Il progetto dovrebbe costare in tutto poco più di 3 miliardi di euro, di cui 1,5 per la condotta sottomarina che partirà da el-Kala, sulla costa algerina e, passando sul fondo aspro del Canale di Sardegna, prenderà terra a Porto Botte. Sarà un primato mondiale di profondità (2.824 metri sotto il mare) e il primo gasdotto italiano indipendente dall'Eni (Sonatrach 41,6%, Edison 20,8%, Enel 15,6%, Hera 10,4% e la finanziaria regionale sarda Sfirs 11,6%).

Ieri il futuro gasdotto è stato illustrato a Cagliari con un convegno, mentre «nel 2010 - conferma Mohamed Yousfi, amministratore delegato della **Galsi**, la società di progetto - sarà presentato definitivamente dopo aver ricevuto il via libera per tutte le autorizzazioni».

L'iter non è semplice. «Consegneremo nelle settimane venturose gli ultimi documenti per la Valutazione di impatto ambientale, che contiamo di conseguire in primavera», afferma Roberto Potì, presidente di **Galsi**. «Con le autorizza-

zioni in mano, in estate faremo partire le gare d'appalto per la costruzione: solamente in quel momento - aggiunge Potì - avremo il dettaglio dell'investimento necessario e potremo fissare anche le tariffe da applicare».

Il progetto, che qualche anno fa sembrava una pazzia da visionari, ormai è deciso. I soci possono così integrarsi lungo la filiera: l'Algerina Sonatrach presieduta da Mohamed Meziane metterà le mani sul mercato europeo finale, saggiandone gli incerti e le difficoltà, mentre l'Enel e la Hera si integreranno a monte, negli approvvigionamenti. La Regione Sardegna è entusiasta: la finanziaria Sfirs guidata da Antonio Tilocca avrà milioni di metri cubi da gestire (senza fine di lucro) per le imprese e per i consumatori sardi, i quali con il metano potranno risparmiare in bolletta circa 200 euro a famiglia. «È condizione indispensabile per garantire sviluppo della concorrenza, abbondanza di offerta, maggiore sicurezza e prezzi più convenienti per famiglie ed imprese», aggiunge il presidente dell'Autorità dell'energia, Alessandro Ortis.

Foto: P. RIZZI/AGF/AGF

**Gas algerino per la Sardegna**  
 Tariffe biennarie da luglio 2010

**ClubMed®**  
 TUTTO QUELLO CHE HAI IN PIÙ, CON IL 10% IN MENO.

